

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Conto Corrente della Poesia

Conto Corrente della Poesia

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Come fu bocciato Alessandro Groppali

Al chiaro amico prof. Alessandro Groppali è capitato un caso che merita di essere raccontato, non fosse altro per dimostrare ancora una volta come spesso nei concorsi, il giudizio si ispiri a considerazioni ed a criteri affatto estranei al valore intrinseco ed ai meriti del giudicabile. Non occorre io dica chi è Alessandro Groppali; giovanissimo ancora, per la profondità dell'ingegno e per l'instancabile, direi quasi profligiosa operosità, (pochi scrittori di cose non soche, in Italia possono vantare una produzione più copiosa della sua) ha saputo conquistarsi nel campo della scienza, un posto eminente. I suoi articoli di sociologia, disseminati per le riviste, le sue conferenze o talune sue opere - come il pregevolissimo «Elementi di sociologia» - intese a divulgare le verità scientifiche, lo hanno reso simpaticamente popolare. Il Groppali appartiene alla frazione più avanzata del partito radicale, ed anzi ricordo che anni addietro, nella sua natia Cremona, ha gettato le basi di un Circolo democratico sociale che si proponeva di unire e fondere in un'unica compagine, la frazione più moderna del partito radicale e la frazione così detta riformista del partito socialista. Dal 1900 - col trionfo dei partiti popolari nelle elezioni amministrative di Cremona - è assessore all'Istruzione Pubblica e questa carica egli tiene con dignità ed attività. Della sua carriera d'insegnante basterà ch'io dica che dopo essere stato per qualche anno professore di filosofia nei licei, ottenne nel 1901 la libera docenza in filosofia del diritto nella Università di Modena. Prima o dopo quest'epoca egli concorse al posto di straordinario nell'Università di Siena, riuscendo - a voti unanimi - il quarto sopra 14 concorrenti; quindi al posto di straordinario nell'Università di Sassari, in cui s'ebbe assegnato il primo posto. Nel concorso al posto di ordinario all'Università di Bologna, la Commissione giudicatrice dichiarò che nel Groppali «si rilevano prontezza d'ingegno, buona cultura generale, conoscenza della letteratura sociologica contemporanea e cultura classica». Da notare che la Commissione era formata dai più autorevoli cultori delle discipline giuridiche e filosofiche che conti l'Italia. Ricordo infine che il Groppali tenne un corso di filosofia del diritto nella «Université nouvelle» di Bruxelles. Fatte queste premesse - che saranno sembrate superflue a tutti coloro che seguono con qualche attenzione il movimento del pensiero scientifico moderno - vengo a raccontare l'inusitato caso occorsogli. L'anno passato venne aperto un concorso a professore ordinario di filosofia del diritto nell'Università di Modena. Il Groppali che - come abbiamo detto - fin dal 1901 è della stessa materia libero docente, partecipò al concorso. La Commissione giudicatrice era composta del prof. Carlo, presidente, del prof. Biagio Brugi, del prof. Vadalà-Pasquale, e del relatore prof. Patrone. Tutti questi professori, in documenti ufficiali, in lettere private, nelle loro stesse opere, avevano espressi più volte lusinghieri giudizi sulla copiosa e varia produzione filosofico-giuridica del Groppali, di cui lodavano, citando testualmente «la chiarezza, la modernità, l'acume, la cultura, la diligente operosità, la diligenza negli apprezzamenti, la cavalleresca equanimità nei giudizi» ecc. ecc. Di più un Commissario, il prof. Brugi alla vigilia del concorso ebbe, alla presenza di testimoni, a dichiararsi favorevole alla nomina del Groppali. Ebbene, ecco l'esito del concorso: il prof. Groppali è sonoramente bocciato! Non basta. La relazione - ognuno può leggerla nel numero 3-9 aprile del

Bollettino della Pubblica Istruzione

nell'apporto i motivi che hanno indotto i Commissari a non conferirgli il posto d'ordinario attacca con estrema virulenza di linguaggio - stranamente discordante dai giudizi in precedenza espressi dai Commissari stessi - il Groppali che viene qualificato superficiale, ignorante, confusionario, deficiente, ed accusato di difettare preparazioni filosofiche, di mancare d'ogni orientamento filosofico, e così via. L'unico Groppali non è uomo da sopportare in santa pace l'incredibile sopraffazione. Al tentativo di rovinare la sua carriera d'insegnante e di demolire la sua bella reputazione scientifica, egli risponde con grande energia in un opuscolo dal titolo «Per la mia difesa» che cortesemente mi manda. Dopo aver ricordato il suo passato d'insegnante e di scienziato, e dopo aver mossa in rilievo l'enorme contraddizione fra l'opinione che i Commissari - prima del concorso, mostravano di avere della sua opera scientifica, ed i giudizi espressi nella relazione, - risponde con ordine e mirabile perspicuità, uno per uno, agli appunti speciali mossi dalla Commissione. L'indole del giornale non mi consente - come vorrei - di diffondermi in questa parte dell'antidifesa, che per la vittoria è insieme sobrietà, dell'argomentazione, ha veramente un irresistibile forza dimostrativa. Mi limiterò quindi a brevi cenni. Il metodo più largamente seguito nella relazione è quello di imputare al Groppali come errori, affermazioni che non temono sanzioni di sorta e che egli non ha fatto altro che prendere a prestito da pensatori come il Vanni, il Guyan, il Laviosa, il Vedari, ed altri marcatamente circondati dall'ammirazione dei dotti. Facciamo degli esempi. Dice la Commissione: «voi avete errato affermando che Darwin è autore a Spencer o precursore di questi nel campo delle dottrine etico-giuridiche». Risponde il prof. Groppali: «Badate che questa patente d'ignoranza, d'ingenuità, di deficienza non va a me, ma all'illustre Vanni, cui risale la paternità della determinazione dei sistemi filosofici fondamentali da me fatta». E gli il suo bravo specchio: da una parte le parole del Vanni, dall'altra le sue: risultano identiche nella sostanza e quasi nella forma! Dov'è cambiare opinione? si domanda a mo' di conclusione il Groppali. Ed! via, fra l'opinione dei miei giudici e quella del Vanni, io seguirò sempre quest'ultima, anche a costo di restare... straordinario stabile per tutta la vita. E avanti! La relazione trova che il Groppali ignora una determinata teoria perché in un'opera non ne ha parlato. A parte che sembra... originale la trovata di accusare uno scrittore di non conoscere tutto ciò di cui non parla, resta il fatto che il Groppali di quella teoria si è occupato a lungo nell'opera tale, capitolo tale, pag. tanto, che i giudici avevano il dovere di conoscere. E ce n'è ancora. Afferma la Commissione unanimemente che il Groppali non conosce nemmeno l'Ardigo di cui si proclama discepolo. Ebbene, in un'opera recente, uno dei commissari a pagine tante, così ebbe a qualificare il Groppali: «valentissimo scolaro di Ardigo». Come si possa essere scolaro valentissimi di un maestro... che non si è mai capito, lo sa solo... quell'infelice commissario ed i suoi colleghi. usci, chiudendo accuratamente la porta dietro di sé. In capo a cinque minuti Riabusckina, già «truccata», riapparve nel corridoio, impacciata e seducente nel suo nuovo abbigliamento. Apparve «truccata» anche l'ingegnere: con una vecchia giubba attilata, alti stivali rossastri e un deforme berretto. Il dottore non appena scorse i due «maecherati», scoppio in un riso frenetico. Rideva anche Riabusckina e chiedeva curiosamente: - Ma perché tutto questo? - Ah... vedrete! - con aria d'importanza e di mistero rispose alla fine l'ingegnere o tosto sollevò da terra due mantelli, che allora allora un operaio, nero come un negro, aveva portato da chi sa dove. Uno di questi

Sono utili i forti?

Un giornalista ha chiesto, sulle conclusioni della commissione di inchiesta, il parere del sen generale Ricotti ex ministro della guerra. Il senatore Ricotti - che in questioni militari è competentissimo - dapprima s'è schermito, poi, dopo vive insistenze, ha risposto: - Io non credo che i 150 milioni che si chiedono per le fortificazioni rappresentino una spesa veramente utile; perché si deve anzitutto esaminare se le fortificazioni, anche le più formidabili, siano veramente utili. Personalmente, io sono del parere che, in molti casi, esse rappresentino un mediocre mezzo per la difesa del paese; in molti casi, esse costituiscono un grande pericolo di immobilizzare davanti al nemico forze imponenti, che renderebbero invece immensi servizi sul campo di battaglia. Ilcoron Meiz; 20 mila francesi chiusi in fortezza furono costretti a capitolare davanti a 140 mila prussiani. A Port-Arthur, le forze dell'esercito russo immobilizzate dovettero cedere ai piccoli uomini gialli. «I forti sono utili come opera di sbarramento per arrestare il cammino del nemico; ma per altri scopi possono riuscire perniciosi alla stessa difesa. Io penso che più che pensare alle fortificazioni bisognerebbe rendere l'esercito compatto ed agile, soprattutto agile. Io sono del parere che sia più utile avere una buona compagnia, che un forte con pochi uomini. Costerebbe forse un po' di più, ma sarebbe un potente mezzo di difesa nazionale. Ma queste mie idee, come ella vede, contrastano coi consigli che hanno dato i commissari dell'inchiesta...; perciò non è il caso di parlarne ancora. Soltanto aggiungo che qualsiasi provvedimento che non raggiunga il fine di irrobustire l'esercito, non sia da considerarsi come un provvedimento serio».

Parlamento italiano CAMERA

Presiede Marcora. Seduta del 23 La seduta di sabato Dante a Roma - Istruzione pubblica Bacelli presenta, con un eloquente discorso, una proposta di legge, per un monumento nazionale in Roma a Dante Alighieri. Rata si associa alla proposta, e si riserva di presentare un disegno di legge a nome del Governo. Si riprende quindi la discussione nel bilancio dell'Istruzione. Rana pronuncia un lungo discorso. Si difende sui vari problemi della scuola e fa molte promesse. Vedremo se saranno mantenute... come è avvenuto fin qui. Parlano Bacelli, Zerbolio, Matteucci, Romussi ed altri finché la seduta è tolta.

SENATO Le neutralità del Governo

Il Senato ha discusso ieri il bilancio delle Poste e Telegrafi approvandolo. Poi è passato a discutere il disegno di legge sul bilancio di Agricoltura. Arrivabene ha pronunciato un lungo discorso sugli scopi agrari invocando energici provvedimenti dal Governo. Gli ha risposto il ministro Cocco-Ortu osservandogli essere inopportuna una discussione mentre ferve il conflitto. Concludendo, dichiarò che il Governo intende, come conferma delle parole pronunziate dall'on. Giolitti alla Camera dei deputati, mantenere la più assoluta neutralità. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Ancora sul Congresso delle donne

Qualche tempo fa, commentando una nota sul Congresso femminile inviataci da un nostro collaboratore, affermavamo primo - che il movimento femminista è legittimato da un fatto economico lentissimo e nuovo: dalla entrata cioè della donna nelle industrie, nei commerci, negli uffici pubblici e privati, che finora parevano riservati esclusivamente all'uomo; secondo - che nel recente Congresso venne deplorabilmente trascurata la questione operaia - che è senza dubbio il fulcro della questione femminista. Nell'ultimo numero della Critica Sociale, la dott. Anna Kuliscioff, la collega compagna di Filippo Turati, ha scritto un articolo che concorda perfettamente col nostro, di cui più sopra ricordiamo i due concetti essenziali. L'etichetta di questo fatto, perché la Kuliscioff è una delle più degne interpreti, per virtù di ingegno e di cultura, del movimento femminista - riproduciamo qualche brano del suo articolo, spiacenti solo che lo spazio ci impedisca di riprodurlo integralmente. Il movimento femminista va considerato come un gran rivolgimento sociale, che erompe dalle viscere dell'evoluzione industriale, per la quale le donne proletarie e della piccola e media borghesia, spinte - quando l'aumento di lavoro che fin qui fu retaggio esclusivo dell'uomo reclamano, come produttori e contribuenti, diritti civili e politici rispondenti al loro nuovo stato... «Scacciate a forza dal «regno della casa» non è in nome di una eguaglianza astratta e letteraria, che la donna suppi- chiamo agli uomini l'elemosina di una condizione più civile e più alta; ma è per la difesa di interessi vitali che esse, mescolate agli uomini dei vari ceti nelle rispettive lotte economiche e politiche, conquistano, virilmente lottando, con essi e contro di essi, il pane di cui hanno bisogno e il diritto che glielo assicurino... Qualche cosa mancò - io non so né tacerlo, né dissimularlo - al Congresso femminile di Roma; qualche cosa che poteva, che doveva essere l'anima. Gli mancò la gran linea delle rivendicazioni femminili, la gagliarda affermazione dell'indipendenza economica e morale della donna, la quale non può altrove fondarsi ed imperniarsi che sul problema del lavoro. Questa enorme attività di milioni d'operai, anche in Italia, di donne impiegate nelle industrie, sui campi, nei lavori a domicilio, nelle scuole, negli uffici pubblici e privati, non seppe suggerire al Congresso che voti piatonici e dispersi...»

La morte di F. Coppée

E' morto ieri l'altro a Parigi François Coppée. Francesco Coppée era nato a Parigi nel 1841. La sua fama come letterato cominciò col Passani, continuata in versi. Fra le sue principali opere segnaliamo: Le lutteurs de Cremona (1876), Saverio Torelli (1813), Pour la couronne (1855), drammi romantici scritti brillantemente e condotti con abilità, pieni di eloquenti tirate. Fra le raccolte di versi, ricordiamo: Intimité, Les Humbles, Promenades, Rébits et Éloges. Verso il 1888 avvenne nello spirito dell'autore una specie di evoluzione religiosa, ed infatti nella grande lotta dell'affaire, egli si schierò coi nazionalisti della Patrie Française, dei quali fu l'antesignano. Coppée coltivò i generi più diversi di poesia. Volta a volta epico, elegiaco, realista, la sua vera originalità consistette nella narrazione fangiata o nei quadretti di genere. Nella poesia realistica egli riuscì meglio: i suoi paesaggi dei sobborghi di Parigi hanno un fascino penetrante, le pitture di costumi borghesi e popolari piacciono per la fedeltà caratteristica.

Un altro congresso femminile

Abbiamo da Milano, che l'altro ieri si è inaugurato in forma solenne il primo Congresso nazionale di attività pratica femminista. Erano presenti il sindaco san Pontè ed un rappresentante del prefetto. La signora Ersilia Majno pronunciò il discorso inaugurale. Migone Vedi avviso in quarta pagina.

Assegno vitalizio a 926 veterani

Col regio decreto in data d'oggi è stato concesso l'assegno vitalizio a 926 veterani delle campagne dell'indipendenza, dei quali 10 del 1818-1819, 7 del 1835, 181 del 1839 e 726 del 1860-1861.

Il congresso radicale ligure-piemontese

Ieri a Torino si è aperto il Congresso radicale Ligure-Piemontese. Venne proclamato presidente l'ing. Gotti e vice presidente il dott. Italo Bocca di Genova, l'ex deputato Pessano di Savona, l'ing. Bovo e il prof. Mazzini di Torino. Presiedeva il marchese Trotti-Mosto, della direzione del partito radicale, il quale ha pronunciato un applauditissimo discorso sull'ideale democratico. Si è iniziata quindi la discussione sul primo tema: «Ragione del blocco anticlericale nazionale». Presero parte alla discussione molti oratori. Infine fu votato un ordine del giorno, in cui il convegno radicale ligure-piemontese fa voti che la battaglia tutte di domani nei comizi, nella stampa e nella amministrazione siano combattute colle direttive del blocco. Tutti approvarono alla unanimità. Nella seduta pomeridiana è stato discusso il tema: «Il problema ferroviario ligure-piemontese». Moltissimi oratori presero parte alla discussione.

I MINATORI (NOVELLA SOCIALE)

E corse innanzi, attraverso tutto il ripario della macchina. Riabusckina gli andò dietro frattolosamente. In una piccola e suadente stanzetta sopra un suicidio divano di loggia giaceva il «costume»: un loggione giubboncino di tela indiana, simile ad una camicetta, un paio di grossolane scarpe di vacca ed uno sciallo bucherellato di cotone per il capo. Tutto ciò era stato da Sasulevitch preso «a prestito» per Riabusckina dalla «vecchia» A'vdicia. - E così ecco la vostra torletta... truccatevi! disse l'ingegnere, gettando i talloni solitamente, e mettendovi a

mantelli, Sasulevitch lo passò a Riabusckina, l'altro se lo gettò sulle spalle. I due mantelli nuovi di cappuccio per la testa e di sottili fiocchi al collo in luogo di bottoni, erano fabbricati con una tela incrociata grossolana come cuoio, impermeabile all'umidità e pesante; essi si arcuravano da tutti o puzzavano maledettamente di fradicio. - Non si può dire che il mio abbigliamento sia troppo piacevole - osservò alleggerito Riabusckina, e vitando di toccare col viso l'umido e puzzone cappuccio. E si annodò le camicie e unte fiocche dal bavero con manifesta ripugnanza, ariccicando il naso e tratteneendo il respiro. - Allora... andiamo! - ordinò Sasulevitch, passando, dallo mani dell'operaio a quelle di Riabusckina una lampadina accesa.

(Continua)

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Consiglio di Stato dà ragione al nostro Comune

Un ricorso per le Borse Marangoni

Ognuno ricorda come nel passato novembre, quando furono assegnate le visiose borse di studio Marangoni di L. 2500 l'una allo studente Del Missier per la legge e allo studente Ermaora per la medicina, concorrenti a tali borse di studio, Carlo Valentini ricorse contro l'assegnazione fatta dal Consiglio comunale basando il suo ricorso su una presunta erronea interpretazione dello statuto della Borsa stessa.

La Prefettura accolse il ricorso Valentini, per cui ha deliberazione consigliare la resa nulla.

Ma il Comune a sua volta, specialmente per sapere quali norme seguire nei futuri concorsi, ricorse alla IV sezione del Consiglio di Stato il quale come ora apprendiamo, dette ragione alla deliberazione consigliare, che perciò ritorna in vigore.

E' una notevole vittoria del nostro Comune, vittoria che però era prevista poiché le ragioni del più elementare buon senso militavano a favore della tesi sostenuta in Municipio, dovendosi dare al regolamento per l'erogazione della Borsa Marangoni la più larga interpretazione nel riguardo dell'anno di scuola dei singoli concorrenti.

V. Congresso Magistrale A CODROIPO

Ieri si riunì a Codroipo la presidenza della Federazione Mag. Friulana e la presidenza del comitato locale, per deliberare circa le modalità definitive del Congresso e per il banchetto.

L'esito del Congresso sarà superiore alle previsioni perché dalle adesioni pervenute sino a ieri si può calcolare che oltre 200 saranno i maestri che si son dati convegno a Codroipo per il 28 corr.

Fra le molte adesioni di società consorelle e personalità ci piace accennare a quella del R. Ispettore scolastico di Genova prof. Luigi Benedetti, il quale interverrà al congresso con buon numero di maestri del suo circondario; e vogliamo anche riportare la adesione del R. Ispettore scolastico di Pordenone, A. M. Pittana.

«Adesisco di buon grado all'intendimento di questa federazione mag. e farò quanto sta in me perché gli insegnanti di questa circoscrizione intervengano alla fraterna, opportuna e doverosa adunanza, augurandomi che la discussione non divaghi e non «decampi dai limiti prevalentemente «stabili».

Siamo certi che i maestri del Circondario di Pordenone, memori anche della solennità del I. Congresso colà tenutosi, accorreranno numerosi a Codroipo dove accrescerà importanza, all'importante discussione, il numero dei partecipanti e i voti avranno un'eco in tutta Italia ora come allora.

Il comitato costituitosi a Codroipo lavora con entusiasmo e fede.

Il direttore didattico Lazzarini s'è moltiplicato, il maestro di quarta P. Pasquolli, l'artista moto-perpato, oltre alle infinite brighe che si è assuate e ha condotte in porto, ha trovato tempo per preparare una gioiata decorazione della sala del Congresso e lo troviamo ieri intento a dar le ultime pennellate agli stemmi della Provincia e di tutti i 17 distretti che disegnati e dipinti su cartoni saranno messi tutto intorno alla sala.

Per i maestri edisti, che data la splendida giornata e le ottime strade che si preparano dopo la benefica pioggia di ieri, verranno numerosi a Codroipo dai paesi vicini e lontani, con le loro macchine, s'è pensato a disporre una stanza come garage per deposito delle biciclette.

I congressisti che non avranno necessità di partire con i primi treni del pomeriggio, potranno visitare dopo il banchetto, lo storico palazzo di Passariano. Il comitato sta appunto oggi prendendo gli accordi per questa visita coll'ill. signor Conto Mania.

Arriveremo dunque a Codroipo. I maestri friulani sono logione... saranno colà almeno un reggimento o almeno una grossa compagnia — la compagnia di punta dell'esercito che s'avanza con la cortezza della vittoria contro l'ignoranza.

Ritiro delle merci alla stazione di Udine

La Direzione compartimentale partecipò alla Camera di commercio che a datato dal giorno 20 corrente restano abrogata nella stazione di Udine le restrizioni di cui al comma o dell'art. 117 delle Tariffe, vale a dire che il termine per il ritiro delle merci sarà quello normale di 24 ore.

Maestri e maestra visitano il Manicomio

Sabato alle ore 16.30 si diedero convegno al palazzo scolastico di Via Dante maestri e maestre — formanti la prima squadra — per recarsi a visitare il Manicomio provinciale. Questa visita segnò la chiusura del corso d'igiene tenuto dai medici della città, ai nostri egregi insegnanti.

Il tragitto da Via Dante al Manicomio fu compiuto con una comoda giardiniera, informamente occupata dalle gentili maestre.

Alcuni maestri salirono a cassotta coll'auriga, altri fecero la strada in bicicletta.

Il percorso seguì allegramente: s'era preso incarico di divertire la brigata la gentile signorina Teresina Bertoli colla sua voce inesauribile.

Le risa però andarono smorzandosi quando la giardiniera giunse davanti all'ingresso principale del gran villaggio di dolore di S. Osvaldo.

Il prof. Giuseppe Antonini ricevette con la cortesia abituale la comitiva nel suo gabinetto, dichiarandosi lieto di far conoscere ai maestri di Udine lo stabilimento che accoglie gli sventurati che han perduto il massimo dei doni: l'intelligenza.

Quindi mostrò i vari uffici di direzione, le stanze di accoglimento occupate dalla prima fabbrica principale.

La comitiva venne dal prof. Antonini poi fatta entrare nel magnifico gabinetto-laboratorio. L'illustratore psichiatra tenne una breve, chiamiamola così, lezione-descrizione del grandioso stabilimento, servendosi di piante topografiche appositamente preparate.

Richiederebbe troppo spazio il riassunto, anche in forma succinta, di quanto espose il prof. Antonini.

Ma vogliamo però rilevare che dalle sue dettagliate informazioni sul funzionamento del Manicomio, balza nitida alla mente l'idea e la persuasione che quello di Udine prende uno dei primissimi posti in Italia.

E un altro fatto rilevò il prof. Antonini, fatto che venne confermato dalla visita intrapresa subito dopo il suo discorso, e cioè che nel Manicomio di Udine il demente non prova la minima impressione di trovarsi in un luogo di clausura, concetto al quale purtroppo in passato s'informavano i Manicomisti tanto italiani che esteri.

Invece i padiglioni sono separati uno dall'altro e divisi da viali fiancheggiati da alberi; fronteggiati da vasti spazi di terreno coltivato, oppure da aiuole di fiori; tutto un insieme gradevolissimo e tale da rendere indubbiamente il soggiorno meno triste.

Sempre guidati dal prof. Antonini, maestro e maestri (a questi s'erano aggiunti i colleghi di Martignacco e di Pozzuello) visitarono tutti i padiglioni del gran villaggio.

Ammiratissimi il panificio, il pastificio, la lavanderia e annesso forno a vapore, le cucine, i laboratori di sartoria, la tessitura ecc. Notiamo una particolare: una dentone tranquilla, bella giovane dal colorito roseo, dallo sguardo un po' strano, se si vuole, ma che nessuno giudicherebbe ammalata di cervello, imparò in Manicomio a tessere la tela.

Il prof. Antonini, parlandole come un padre, le chiese:

«Quanti metri al giorno arrivi a produrre?»

Secondo, rispose la poveretta: se il cotone è buono faccio anche 20 metri in una giornata...

Un'altra bella giovane, bruna, piangeva perché il lavoro non procedeva bene, secondo lei.

Furono visitati i cameroni dove son disposti in fila centinaia di letti in ferro, a rete metallica con due materassi — uno di crin l'altro di lana — forniti di nitida biancheria.

E' straordinaria la pulizia che si osserva in quel luogo: pulito negli angoli, ripostigli, stanze di deposito, tutto è lido e ciò destò fra i di ammirazione nei visitatori.

Interessantissima riuscì la visita alla Colonia Agricola ove sono ricoverati — così a occhio e croce — quasi duecento uomini, vecchi, giovani e fanciulli non inferiori ai 15 anni.

La Colonia Agricola è una vera e propria fattoria con le sue stalle ove si allevano vitelli, buoi, mucche e suini.

Vi sono fienili, depositi per gli attrezzi ecc. Anche qui tutto è disposto con ordine e sempre la pulizia regna sovrana.

Tutt'intorno a quei esseggiati, si stende la campagna a perdita d'occhio, non limitata che da un basso filo di ferro.

Alle cure di questi vasti prati attendono i poveri dementi che sono quasi tutti cronici, ed è ammirabile il modo con cui procede il lavoro.

Una pioggerella uggiosa costringe la comitiva a riparare negli uffici di Direzione ove il prof. Antonini, come ricordo della visita, distribuì alcuni opuscoli suoi e di altri psichiatri italiani, trattanti temi diversi.

Avevamo dimenticato un particolare. Nella breve lezione-spiegazione che l'illustre professore tenne nel laboratorio, feci vedere apparecchi semipi-

cissini che servono alla misurazione del cranio ed a fornire elementi preziosi per classificare le persone nei riguardi della normalità della mente.

Altro apparecchio, pure semplice, serve ad un esame dell'occhio dal demente o di quella persona che potrebbe divenir tale.

Purtroppo l'autopsologia — disse il prof. Antonini — non è entrata ancora nelle scuole primarie, ma, soggiunse, se i maestri avessero a loro disposizione di questi apparecchi essi potrebbero fornire degli elementi preziosi per la cura di un alunno che presenta dei caratteri, indol dubbi di una predisposizione, ad esempio, alla criminalità od alla pazzia. In tal caso voi, maestri, coniate l'orgoglio direttore, sapreste che quel tal fanciullo va trattato in modo speciale e non alla stregua di tutti gli altri che sono normali.

Nel ricambiare il cordialissimo saluto dato dal prof. Antonini ai maestri ed alle maestre, il signor Umberto Cappellacci, dopo averlo ringraziato a nome di tutti i colleghi della concessa visita, tanto preziosa e utile di insegnamenti, prese il formale impegno di chiedere collettivamente al Comune di Udine i mezzi per poter dotare le scuole elementari degli apparecchi a cui accennò nel suo breve discorso.

Con ciò la visita ebbe termine, e pedibus calcantibus, con strade meravigliosamente infangate ritornammo in città.

RIPOSO FESTIVO

Dal Prefetto

In seguito all'ordine del giorno votato dall'Assemblea dei soci, il presidente dell'Unione Provinciale degli Agenti, sig. Arturo Bosetti, si è recato l'altro ieri dal Prefetto, comm. Brunialti, onde invocare, a nome degli Agenti e in nome anche di parecchi negozianti di città e Provincia, provvedimenti per l'osservanza delle disposizioni di legge per la parte che si riguarda l'obbligo dei negozianti a concedere i turni al personale occupato nelle cinque ore della domenica.

Il Prefetto riconobbe la fondatezza del reclamo e diede assicurazione che avrebbe tosto impartito ai funzionari, cui è demandata la vigilanza, le istruzioni del caso.

E ieri infatti in seguito all'ordine ricevuto le guardie di città si recarono presso tutti i negozianti (che godono dell'apertura domenicale delle cinque ore) per avvertirli che in rispetto alla legge tutti indistintamente devono tenere esposto il cartello indicante l'orario d'apertura del negozio o il turno di riposo al personale.

Per norma degli interessati diamo il testo dell'articolo 13:

«Nella azienda in cui si compie il lavoro domenicale con concessione del riposo compensativo per turno o in altro modo, dovrà essere visibilmente affissa una tabella indicante le ore di apertura e di chiusura nella domenica e il turno del personale».

Il riposo settimanale e le ferrovie

Giunge notizia da Roma essero prossimo il provvedimento del Ministero dei lavori pubblici per esonerare dalla tassa di sosta le merci che nella domenica restano giacenti nelle stazioni per effetto della legge sul riposo festivo.

Società Operaia Generale

La convocazione del Comitato Sanitario Alle ore 23.30 di sabato si riunirono in seduta i membri del Comitato Sanitario.

Sadeva alla presidenza il vice-presidente della Società sig. A. Cremese, che ha il referato del Comitato Sanitario; unitamente al vice-direttore del Comitato stesso sig. Giuseppe Fontanini.

Aperta la seduta, viene data lettura dei verbali delle due precedenti tornate consigliari, che risultano approvati.

Indi viene data comunicazione che il sig. Domenico De Candido è insubordinato ad intervenire alla seduta a motivo di altri impegni.

Il rappresentante la Direzione Sociale riferisce in forma esauriente sul contesto di un sussidio per malattia, esponendo che la Direzione per scrupolosità presenta al C. S. la concessione di detto sussidio, ma che essa lo accompagna col voto di pieno favore.

Dopo breve discussione la proposta viene accolta.

Vengono poi ammessi al godimento del sussidio per cronicità due soci che richiesero di essere compresi in tale beneficio.

Indi vengono rieletti per acclamazione a Direttore del Comitato Sanitario il signor Domenico De Candido ed a vice-direttore il sig. Giuseppe Fontanini.

Il rappresentante la Direzione dà lettura dei nomi di tutti i capi-sezione, chiedendo ad ogni nome l'approvazione del Comitato. Tutti restano riconfermati nella loro carica.

Prima che la riunione si sciogliesse il sig. Cremese a nome della nuova Direzione e del Consiglio parlò il saluto al Comitato Sanitario e l'augurio che l'opera di questo abbia ad essere vantaggiosa e proficua per la Società e per i soci.

Raccomandò la costante e scrupolosa vigilanza da parte dei visitatori. Disse che sta nell'intendimento della nuova Direzione e Consiglio di dare un nuovo orientamento alla Società; tutto ciò dipende dalla riforma dello Statuto, per il quale apposita Commissione sta studiando alcune innovazioni.

Altre considerazioni svolse il rappresentante la Direzione, richiamando l'attenzione del Comitato Sanitario.

Lo chiaro ed esplicito dichiarazioni, informate al bene della Società e dei soci, fecero ottima impressione nei membri del Comitato Sanitario.

Per gli Agenti daziari di Udine

Sotto questo titolo, il Daziere del 10 corrente pubblicava un articolo in cui si difendeva le richieste di miglioramenti economici presentati dal Comitato Direttivo della Sezione Agenti.

Dopo aver affermato che le condizioni degli agenti del nostro Comune sono inferiori in confronto a quelle fatte agli altri dipendenti del Comune, l'articolo continuava:

«La gestione comunale del Dazio, rappresentata nel bilancio d'Udine un cospicuo di entrata ognora crescente; e pur non volando assorbita che anche in piccola parte all'incremento possa aver concorso la maggiore attività del personale, si dovrà sempre notare che maggior reddito significa maggior lavoro di verifica e di vigilanza da parte dei funzionari, mentre non si può dire che in proporzione siano parimenti aumentati le spese della riscossione e quelle di tutta l'Azienda.

«Pertanto ci sembra giustissima l'aspirazione degli Agenti Daziarì udinesi i quali invocano dal Comune un equo miglioramento delle retribuzioni, in ispecie alle Guardie semplici, almeno dopo il compimento di un anno di buon servizio; oltre uno speciale compenso alle Guardie anziane allorchè sono chiamate a coprire funzioni di capoposto.

«Pacciamo quindi voti che la beneficenza e democratica Amministrazione di Udine, accolta benevolmente le domande degli operosi e zelanti Agenti Daziarì ai quali è affidato un mandato così importante e così vitale per le finanze cittadine».

Contro il Comitato Direttivo della Sezione

Rieviamo:

A proposito di quanto più sopra ha pubblicato il Daziere, rieviamo la seguente che pubblichiamo in omaggio al diritto che hanno tutti gli interessati, di far sentire la loro voce:

Sul giornale il Daziere, organo della Federazione Italiana dei Daziarì è comparso il 16 corr. un articolo del C. D., che presiede la locale Sezione degli Agenti del Dazio, riguardante la deplorabile situazione d'infierità in cui si trova il personale di Udine in confronto ad altri sa'ariati del Comune.

Il diritto ad un qualche miglioramento economico è più che giusto ed indispensabile da ottenere perché le attuali esigenze della vita forzatamente lo impongono; ma però il suddetto Comitato doveva attendersi a protra sindacarla nel mettere in evidenza alcune circostanze e non prendersi l'arbitrio (com'è sua abitudine in tutte le cose, senza sempre manovamente pensare alle possibili conseguenze) di modificare il vigente Regolamento Organico, cambiando di sana pianta la denominazione di certe categorie d'Agenti.

Infatti nel Regolamento Daziarì di quest'Amministrazione si parla di un Comandante, quattro controllori, 14 guardie scelte e 42 guardie; non mai di Brigadiere e Vice brigadiere di I e II categoria.

Questa specie di riforma è lavoro una molto infelice trovata fatta da quel Comitato, il quale del resto, ben può affidamento d'azione proficua può dare ai singoli associati causa la sua nessuna serietà, correttezza e, diciamo pure, anche completa inettitudine a sostenere il difficile e delicato compito affidatogli.

Ed avvalorare quanto sopra basterebbe il rogo cui fu condannato il manoscritto del memoriale testè presentato all'onor. Propositoria Comunale perchè non potesse essere confrontato con quello tanto dispendiosamente stampato e sul quale i desiderati comuni appariscono ben diversi da quelli approvati per voto unanime dall'assemblea.

Non è forse vero signor Vice Presidente?

Notizie Bacologiche

I bachi si trovano generalmente dalla II alla III muta, con andamento piuttosto affrettato e con foglia abbandonate e rigogliosa. Finora tutto da sperare in un ottimo raccolto.

Le feste giubilari del "Forumjulli"

Soli sei giorni ci separano dalla data festosa in cui il confratello civildese Forumjulli compie il suo 25.º anno di vita.

Sarà una festa che riunirà tutta la famiglia giornalistica nostra, che non è piccola, in un commus affratellamento.

Ecco cosa scrive il collega Fulvio nel numero giulioi ieri sera: «Lunedì e martedì della settimana ventura i cortesi e numerosi aderenti alla nostra festa riceveranno il programma particolareggiato della giornata Giovedì venturo si chiuderanno le iscrizioni, perciò coloro che intendono far parte della lista brigata di domenica 31, sono pregati a sollecitare l'invio delle loro adesioni.

«Preghiamo ancora quelli che han promesso la loro collaborazione al numero speciale di farci pervenire al più presto i loro scritti, perchè il numero commemorativo sia pronto a fare il benvenuto agli ospiti».

La festa annuale della "Dante Alighieri"

Il Comitato di Udine dell'Associazione «Dante Alighieri» ha deciso che la festa annuale della Società abbia ad aver luogo nella prima domenica di Giugno, festa dello statuto.

A tal uopo il comitato della «Dante» s'è aggregato un Comitato di giovani della scuola secondaria per concertare il programma dei festeggiamenti.

Indubbiamente i due Comitati, sapranno trovare una forma decorosa e geniale per solennizzare e lo Statuto e la Festa della nobilissima Società nazionale.

Per la legge sulla emigrazione

Abbiamo da Roma, 23:

Ieri dalle 9 e mezza alle 11, oggi dalle 9 e mezza alle 12 ha continuato i suoi lavori la commissione che esamina il disegno di legge: «Modificazioni alla legge 31 gennaio 1931 numero 23» presentati gli on. Matori, Luciani, Ferraris Carlo, Fusinato, Morpurgo, Montagna, Libermani G. e Scorsolini Coppola.

La commissione si è lungamente indugiata sulle disposizioni relative agli obblighi di leva in rapporto con l'emigrazione, essendosi manifestata una corrente favorevole a maggiori restrizioni. La maggioranza della commissione fu contraria a tali restrizioni.

Però, in presenza delle nuove disposizioni sul reclutamento, le quali danno maggiori oneri alla 2.ª categoria, ha formulato un quesito al ministro della guerra per sapere se ai militari di 2.ª categoria debba rimanere integra la facoltà di emigrare.

La commissione ammise a maggioranza il concetto di restrizione per i minori degli anni quindici diretti all'estero a scopo di lavoro. Contro tale restrizione votarono gli on. Ferraris, Fusinato e Morpurgo.

Approvò una modificazione proposta dal relatore sulla composizione del comitato dell'emigrazione nel senso di dare una più larga rappresentanza alla classe degli emigranti e coordinò le disposizioni relative alla presentazione del bilancio e della relazione del fondo dell'emigrazione con la proposta fatta alla Camera dall'on. Falletti e accettata dal ministro.

Ha riconosciuto come le disposizioni dell'articolo 9 permettano al ministro della marina di nominare a ispettori nei porti d'imbarco ufficiali superiori.

La commissione si è aggiornata al 2 giugno o si propone di compiere i suoi lavori prima delle vacanze.

Pioggia benefica e gite a feste sospese

Ieri dovevano aver luogo grandi festeggiamenti a Cividale in occasione della Pesca di Beneficenza «pro monumento ad Adelaide Ristori»; la gita della Società Alpina Friulana al Monte Matajur; dell'Unione Velopedistica Udinese sul tronco Udine - Povoletto-Ronchi - Cividale.

Ma il tempo piovoso mandò tutto in fumo.

La Banda del 79ª Fanteria, che già s'era recata alla Stazione per partire alla volta di Cividale, ricevette avviso che i festeggiamenti, in quella città erano sospesi e perciò, con un dietro-front tornò in quartiere.

E così le altre gite furono rimandate a giornata da destinarsi.

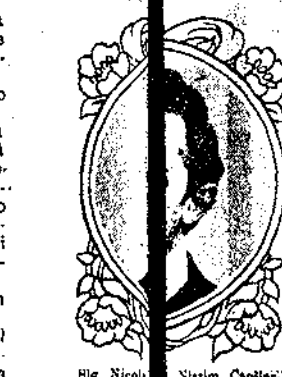
La pioggia cadde fitta quasi fino a mezzogiorno, poi ricomparve il sole, il pomeriggio fu splendido e l'aria rinfrescata favorì le passeggiate e scarrozzate fuori della città daziaria.

Durante il concerto della Banda Militare, il movimento in città fu straordinario.

Ritroviamo che la benefica pioggia è giunta in buon punto poiché le campagne già cominciavano a soffrire. E questo è quel che più importa per benessere economico della nostra regione: le feste e le gite si possono ritardare quando si vuole...

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Il giudice... hanno lo Pillola Pink e... di porro sotto gli occhi... l'approzzamento, la... Avv. Nicola Bontempi, Reggiate, di Maudas, G.



«Sono... affirmare gli effetti... benefici... da me ottenuti... tra delle Pillole Pink... trovavo in istato di... che il minimo sforzo, e... qualsiasi lavoro intellettuale... era ostentando... durante un'ora o due... preside... il mattino, senza essere... con ronzii alle orecchie... l'appetito e... mio. Ero infelicitissimo... constatato che i rimedi... facevano nulla. Finalmente... Pink mi hanno fatto bene... se restituirono la salute, il vigore, ma posso dire bene come molto dilungarsi per... tutti i particolari, gli... questa cura ostinazione, proclamo... Il Signor... pubblica la sua attestazione... ha conosciuto la sofferenza... che tutto lo persone, un... una malattia quale... traggano profitto... che egli ha fatto. Egli... guarigione con le Pillole... sovrano contro l'anemia, la debolezza generale, il... emicranie, nevralgie, ... farmacie o al deposito... Via Ariosto, Milano, L. 13 le 6 scialosi, fra... una casa risponde gratis a... di consulto.

CURA BAREGGI

FERRO... CHI... L'illus... A.URA... della R. U... Torino, s... «FERRO... «rato ecc... «efficace... «substantiale».

Nocerata... da tavola... agente Angellano... C. - MILANO

Primario... Dentistico... A. AELLI... Dentista... d'Oro e Croce... 3 (ex S. Giacomo)

Met... valori... CAMERLA... SO DI UDINE... Corso, medio... del 2... 1903

Ron-lita 3.75 104.05
Ron-lita 3.00 103.73
Ron-lita 3.00 69.50

Banca d'Ita 1357.50
Ferrovie Me 088.-
Ferrovie Ven 407.-
Società Ven 207.50

Ferrovie Un 506.-
Merid 348.-
Medio 500.25
Italia 369.-
Credito Ita 400.-
50.25

Familiaria B 75.00 502.-
Cassa d'Or 508.50
Cassa d'Or 513.50
Cassa d'Or 515.-
Cassa d'Or 513.50

Francoia (ex 100.-
Londra (ex 25.13
Gomra (ex 123.02
Austria (ex 104.52
Pietroburgo 202.53
Rumania (ex 97.50
Nuova York 8.14
Turchia (ex 22.56

IL SUCCESSO

di una giovane Cooperativa

La Cooperativa Nazionale fra gli impiegati ed Agenti Postali, Telegrafici e Telefonici con sede in Milano ha tenuto in questi giorni l'assemblea generale ordinaria per la discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1907-08.

Questo bilancio, che è il primo dell'azienda, ha provocato il plauso di quanti sono ammiratori o sostenitori del principio cooperativistico, ed il vivo compiacimento dei soci, i quali tutti da questa prima affermazione del giovane organismo, hanno avuto la visione chiara del sicuro avvenire e del grande sviluppo che avrà questa Cooperativa Nazionale.

Soddisfazione e plauso naturalissimi davanti ai fatti e le cifre positive che si impongono a qualsiasi critica astratta più o meno superficiale. Infatti la Cooperativa Nazionale postelegrafica in pochi mesi di vita ha costituito una sede centrale, in un intero fabbricato, posto in Milano, Via Canova 83, in cui trovansi i grandi magazzini generali, gli uffici della Direzione ed Amministrazione; completano la sede principale un'edificio su corsoale con sartoria nel centro di Milano, via Tommaso Grossi 7, a lato della Galleria; ed infine ha fondato un'utile e ben fornita filiale a Portogruaro, in cui si vendono i generi alimentari con grande soddisfazione di quella cittadina che in essa ha trovato il naturale calmiera ai prezzi esagerati prima imposti in quella piazza.

Nel suo primo anno di vita questa Cooperativa ha compiuto un'impressionante numero di affari, aumentati complessivamente a quasi un milione. E questo risultato, davvero lusinghiero, dovuto alla convenienza dei prezzi che si dimostrano buonissimi specialmente davanti alla consistenza ottima qualità degli articoli in vendita nei magazzini sociali.

Inoltre la ragione di questo ammirabile sviluppo dev'essere alla speciale organizzazione ed allo spirito che anima questo nuovo Istituto che, ispirandosi ai suoi principi della pura e vera Cooperazione, permette a tutti gli impiegati Postali, Telegrafici e Telefonici di godere dei vantaggi che sgorgano dalla Cooperativa stessa; vantaggi che si estendono ai compratori tutti, anche ai cittadini privati di ogni paese d'Italia, in quanto fa le sue vendite senza distinzione ai soci o non soci.

Per la nostra città crediamo far cosa utile a tutti ricordare che un campionario della stoffa da uomo e per signora, nonché di biancheria, trovasi presso l'agente della Società sig. Levis (Imberto) presso il nostro Ufficio Postale.

Tutti hanno interesse di esaminare tale campionario prima di fare i loro acquisti, perchè la Società non avendo come è noto, scopo di lucro, non solo può vendere a più buon mercato degli altri, ma a fine d'anno, parato le uniche spese di esercizio, restituisce gli utili a tutti i compratori soci e non soci, in proporzione dei rispettivi acquisti.

Consiglio Comunale

Venerdì 29 corrente si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio Comunale, alle ore 14.

Ecco l'ordine del giorno:

In seduta pubblica.

- 1. Ratifica della deliberazione 25 maggio 1909 n. 4486 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale in ordine alla costruzione di una passerella in cemento armato sulla roggia di S. Paolo al vicolo di S. Vito.
2. Proposta di aumento degli stipendi iniziali del personale insegnante delle scuole elementari e degli assegni a compensi al personale di S. Maria (serventi ed incaricati alla pulizia nelle scuole materne). - Seconda lettura.
3. Collegio Uccellini Proposta di trasformazione in Educatore femminile nazionale. - Seconda lettura.
4. Servizio dattilografico Delega all'ispettore, al vice ispettore ed al vice ispettore per l'ordine delle contravvenzioni a termini degli articoli 13 e 20 del vigente regolamento comunale.
5. Proposta di compenso alla ditta Luigi Agostini per anticipata consegna della nuova ala costruita nel fabbricato scolastico di S. Domenico.
6. Modificazioni alla pianta organica ed al regolamento degli impieghi municipali.
7. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Ufficio comunale del gas.
8. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Ufficio elettrico comunale.
9. Provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nel Scuola elementare del Comune.
10. Forno municipale Nuovo regolamento per la gestione in economia.
11. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia.

In seduta segreta.

- 12. Commossa delle pompe funebri Giuseppe Zanini. Nuova pianta e proposta di aumento di stipendio. - Seconda lettura.
13. Costituzione di un sussidio di lire 250 per una volta tanto a Pavan Luigi, già appartenente al corpo bandieristi comunale. - Seconda lettura.
Occhio alle palle!
Oggi e domani, dalle ore 10 alle 10 il Reggimento Cavalleggeri di Vicenza (24°) qui di stanza, eseguirà i tiri collettivi al « Poligono di Godia ».
Durante l'esecuzione di detto tiro sarà issata una bandiera rossa presso il fermanpalle.

Ferrovia Pademontana e Udine - Mortegliano

La Società Veneta ha informato il Sindaco che il progetto per la ferrovia Pademontana sarà, con ogni probabilità, presentato verso la fine del corrente mese e quello per la ferrovia

Udine-Mortegliano verso la metà del prossimo giugno.

Siamo lieti che rimangano così soddisfatti i desideri dei Comuni interessati alla costruzione di questi due importanti tronchi ferroviari e speriamo che non tarderà molto ad essere stipulata fra i Comuni anche la convenzione per la compilazione del progetto di prolungamento della linea Udine-Mortegliano fino a Marano Lagunare.

Istituto Filodrammatico T. Ciani

Sabato sera al Teatro Minerva ebbe luogo l'annunciato trattamento sociale il teatro era affollatissimo.

Si recitò prima: l'Orfano calabrese commedia in un atto di Dominici.

L'esecuzione fu in complesso buona, da parlo di tutti i dilettanti, se ne togli qualche incertezza dovuta alla fretta della messa in scena.

Ottimamente venne recitata la scena popolare del Dossena « La cuffietta d'Angiolino » in cui vorremmo si distinguessero la signorina Prandini ed il sig. Toso, ai quali il pubblico fu largo d'applausi.

Il solito festino di famiglia completò la riuscita serata.

Nel pulire la bicicletta

Il nostro tipografo sedicenne, Nando Maschi fu Giovanni, abitante in Via Tiburio Dastani, si ebbe il dito indice della mano destra impigliato fra la catena e la ruota della volante.

Il povero giovane si ebbe asportata la punta del dito e all' Ospedale, dove ricorse per farsi medicare, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

STATO CIVILE

Roll. sett. dal 17 al 23 Maggio 1908

Table with 2 columns: Nascite, Morti, Esposti. Totale 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Zanotti pittore con Luigia Miani operaia - Giovanni Dari il cuoco con Filomena Toso domestica - dott. Raffaello Berginzi avv. con Maria Piani civile - Luigi Francescato pasticciere con Carmela Gasparini sartà - Umberto Conetti fornaro con Rosa Zof soggiolaia - Antonio Tomasoni ferroviere con Teresa Sonvilla casalinga - Oreste Cassutti-Gioli meccanico con Amalia Quarogni sartà.

M. trionfi

Giuseppe Scialino conciapelli con Luigia Miani tessitrice - Ugo Fabris merciaio con Irma Lestani casalinga - co. Gregorio de Loto possidente con Giovanna Di Giacomo civile - Giovanni Durigatto impiegato postale con Edvige Tonello civile - Giuseppe Nazzi agente di commercio con Antonina Tonello casalinga - Dante Spornoni operaio ferrov. con Adele Ciani sartà.

Morti

Laura Parusini di Giacomo di mesi 9 e giorni 10 - Maria Sbaulet-Milesi fu Tomaso d'anni 57 casalinga - Elia Modotti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 - Ing. cav. Guglielmo Heilmann fu A. rore d'anni 37 pensionato - Cune-gonda Vicario-Luis di Gio. Batta di anni 33 casalinga - Giuseppe Blasoni di Antonio di mesi 2 e giorni 4 - Giacomo Oscarico di Andrea d'anni 20 scrivano - Aldo Toniutti di Giovanni di giorni 23 - Girolamo Zanoni fu Pietro d'anni 33 meccanico - Anna Cossaro D'Ambrogio fu Gio. Batta di anni 83 casalinga - Maria Rizzolati fu Pietro d'anni 38 contadina - Felicità Neacco-Vecchiato di Sebastiano d'anni 47 solaitola - Luigi Del Giudice fu Gio. Batta d'anni 60 bracciante - Luigi Cosmaro-Giorgini di Gio. Batta d'anni 28 contadina - Cirillo Moschioni di Luigi d'anni 1 e giorni 22 - Luigi Parelli fu Girolamo d'anni 52 falegname - Giovanni Danelluti fu Antonio d'anni 50 muratore - Terenzio Amanzi di mesi 1 e giorni 14 - Giovanni Cri-Gabini fu Gio. Batta d'anni 57 questuante - Antonio De Marco fu Gabriele d'anni 45 agricoltore - Maria Pico fu Giovanni d'anni 41 casalinga - Luigi Giulasso di Osualdo d'anni 33 agricoltore.

dei quali 9 a domicilio. Totale n. 22

Abili operai fabbr. pratici lavorati al fuoco cerca la Ditta Giuseppe Caligaris.

Cronaca Giudiziarria Corte d'Assise

Il disastro ferroviario di S. Lucia

Il rinvio del processo

L'annunciato processo che doveva incominciare a discutersi sabato è stato rinviato al giorno 2 Giugno p. v. su istanza dell'avv. Boriosi di Milano rappresentante la P. C. per il sig. Gobbo che rimase ferito in seguito all'investimento del treno merci a S. Lucia.

Egli appoggiò la domanda di rinvio dimostrando che è intenzione della P. C. di addivenire ad un accomodamento.

Il P. M. nob. Farlati si oppose al rinvio, ma in seguito alle dichiarazioni dell'avv. Bertuccioli il quale chiese non più di 10 giorni di tempo del rinvio per la discussione del processo, il Presidente cav. Silvagni emise ordinanza colla quale la causa, come è detto più sopra, verrà discussa dal 2 Giugno p. v. in avanti.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

« Don Pasquale »

La compagnia lirica internazionale che presentontono agisce con successo al teatro Garibaldi di Treviso darà a questo teatro Minerva 3 straordinarie rappresentazioni delle opere « Don Pasquale » del maestro Rossini e « Don Pasquale » del maestro Donizetti.

Le rappresentazioni avranno luogo dal 2 al 4 Giugno p. v.

Cronaca Provinciale

Cividale

Brillante operazione

24. - Giorni fa, al nostro ospedale, il chirurgo dott. Antonio Sartogo, operò felicemente il taglio cesareo a certa Luigia Zorzone di Fornalis.

Tanto la madre che il neonato godono ora perfetta salute.

E' questa la settima operazione di tal natura che il valente chirurgo eseguisce e noi ci felicitiamo con lui per i lusinghieri successi ottenuti dalla sua valentia.

Due nomine

Con Regio decreto del passato aprile i signori prof. Ruggiero della Torre e professor Pior Silverio Leich, nostri concittadini, sono stati nominati commissari per la tutela dei monumenti d'arte e d'antichità nella provincia di Udine.

Codroipo

Il Congresso Magistrale

25. - Ricordiamo che giovedì 28 corr. avrà luogo fra noi il V congresso indetto dalla Federazione magistrale friulana.

Per la discussione è stabilito il seguente ordine del giorno: Il progetto degli amici della scuola e le aspirazioni dei maestri elementari. No è relatore il maestro sig. Carlo Cosmi.

Buia

Caduta fatale

23. (Tr.) - Ieri sera alle ore 7 pom. circa, corio Sava Giuseppe di Colosmano, ma attualmente abitante a Caspigo, scaricando un carro di fieno, cadde in malo modo, ed ebbe il femore della gamba destra fratturato.

Fu subito raccolto da terra e siccome accusava forti dolori, si mandò pel medico il quale ordinò l'immediato trasporto all'ospedale di Udine.

Causa però la difficoltà di trovar cavalli soltanto oggi il paziente fu inviato in ospedale.

NOTE E NOTIZIE

Il collegio elettorale di Spazia

Il collegio elettorale di Spazia, resosi vacante per le dimissioni dell'on. De Nobili, è stato convocato per il 14 giugno e in caso di ballottaggio per il 21 dello stesso mese.

SPJGOLAJURE

Difficile appare l'etimologia di troia. Ci fu chi ricorse perfino al cavallo di Troia, facendo a un dipresso questo, conovente ragionamento:

I greci poterono penetrare in Troia per mezzo del famoso cavallo di legno, ripieno di autaci guerrieri: ora è evidente che i Romani, per analogia, chiamarono porcus troianus il maiale che essi imbandivano dopo averlo rimpinzato di polli e di uccelli cucinati con tutta la raffinata arte culinaria di cui erano capaci.

Di qui, aggiungono, si disse in italiano porco di Troia, ed ora soltanto troia, la serota gravida o allattante.

Ed ora un errore di stampa storico, commesso da un giornale francese nel 1870, in un articolo di fondo dedicato a quella che era allora la questione ardente del giorno: il suffragio universale.

In un certo punto l'autore dell'articolo aveva inesa questa frase: « L'urne des Césars ne doit même pas être supposée », ecc. E' noto che Napoleone III nei suoi ultimi anni soffrì molto per una malattia alla vescica, malattia che appunto in quella epoca aveva avuto una recrudescenza.

Disgrazia voll: che nella parola « urne » s'andasse a ficcare una « i » e proprio fra l' « r » e l' « n » e... si capisce il resto. Il giornale fu soppresso d'ordine superiore.

Giuseppe Gherzi, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Gardusco.

Ieri a sera dopo crudele malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere

Biagio Chialchia

d'anni 81

Il figlio avv. Andrea ed i congiunti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi stesso nelle ore pomeridiane.

Castione di S. Andrea, 31 maggio 1909



ULTIME ONORIFICENZE MILANO 1906 ROMA 1907 LONDRA 1907 MADRID 1907

Le Polveri Dr. Vasoïn sono una combinazione di sali fosfororurati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestivo o si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgia, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofoli, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri Dr. Vasoïn si raccomandano non solo per il loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con ciarda) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri Dr. Vasoïn furono sperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V. to, Chioggia, Pieve di Soligo, Sacile, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelnuovo Veneto, ecc.) e marò l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri Dr. Vasoïn si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia « ALL'AQUILA REALE » Castelnuovo Veneto.

Deposito in Udine presso G. Comessatti

Stabilimento Bagni "MARGHERITA" in sottomarina di Chioggia. Spiaggia speciale per bambini con capanno. Consigliate dalle prime autorità mediche. Servizio famigliare di Restaurant e Caffè. Per alloggi rivolgersi Dirett. D. Cav. Bascolo Frano.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Unico e Premiata Stabilimento Industriale per la fabbricazione ACQUE GASOSE E SELZ ITALIGO PIVA - UDINE. Servizio in qualsiasi località della Provincia con propri carri e cavalli. Locali propri. Telefono N. 52. VIA SUPERIORE, N. 20

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZI Udine - Via Prefettura, N. 76 - Udine (FINITO GENOMA - Vicolo del Teatro) Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907 Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907. Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici. Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ecc.

LA MOTOSACOCHE Brevetto H. e A. DUFAUS e C. La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS Lire 700 Il motore Motosacocche pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425 SUCCESSO MONDIALE Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatovecchio, 5-7

Si possono vincere 4.000.000 senza riserve un millesimo. Edizione arretrata del giornale "Il Progresso".

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine. BELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO. TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 2.

Cura dei Bagni di Mare per giovanetti di civile condizione. Elegante chalet espressamente costruito sulla spiaggia a Lido di Venezia. Assidua sorveglianza, ginnastica educativa, lezioni di nuoto, trattamento sano, abbondante. Retta modica da pagarsi anticipatamente. Apertura dello Stabilimento dal 24 giugno al 24 settembre. Per informazioni scrivere a BASANO al Direttore del Collegio Convitto Vinanti.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine.

